

“Noi del mondo delle palestre trattati come l’ultima ruota del carro”

Pubblicato: Giovedì 11 Marzo 2021



«Il mondo delle palestre da mesi viene trattato come un luogo di contagio pericoloso e rischiosissimo, mentre noi abbiamo sempre garantito sicurezza, rispetto delle regole e rigore affinché i nostri associati potessero accedere. Siamo l’ultima ruota del carro»: a parlare è **Cecilia Chiera**, presidente di Move your body asd di **Gavirate**.

Chiera è nel mondo della danza e dello sport da vent’anni, insegna yoga, pilates e zumba. Gestisce Move your body da 8 anni, un’associazione sportiva che trova la propria casa nella palestra della scuola primaria di Gavirate.

Chiera lamenta la stigmatizzazione come untori il mondo degli sportivi e delle palestre, oltre alla mancanza di futuro per il settore, ricordando la conferenza stampa dell’ex Presidente del Consiglio, **Giuseppe Conte**, dello scorso ottobre: «Ci ha detto che se non mettevamo tutto in regola avrebbe chiuso le palestre, **ci ha trattato come untori**».

E ricorda: «Noi facevamo entrare un massimo di 8 persone alla volta: la nostra realtà è piccola, ma ben monitorata. Entravano solo i tesserati. Ma, dopo tutto l’impegno e il lavoro nel mettere a norma e igienizzare l’ambiente, siamo stati dimenticati: non si vede la luce fuori dal tunnel, non veniamo citati nei Dpcm».



Cecilia Chiera

Mens sana in corpore sano

«Il nostro lavoro – ha concluso – consente di far stare bene psicologicamente e fisicamente. Abbiamo tantissimi bambini iscritti ai nostri corsi: per loro era un momento di aggregazione».

E le lezioni online? «Le facciamo, ma hanno aderito il 25-30% dei tesserati. Manca però lo scambio di energia che c'è a lezione, oltre alla sinergia che si creava. Inoltre, online non è possibile controllare con precisione la corretta esecuzione degli esercizi da parte dell'insegnante».

(Foto di copertina generica)

Nicole Erbeti

nicole.erbeti@gmail.com